

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte



Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)

2019

e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)

Anno IX - N. 5



A EMILIA TASSARA, CASALINGA CENTENARIA DI SAN PIETRO DI NOVELLA E SOCIA DELLA ASSOCIAZIONE "LIGURI ANTIGHI - I RAPALLIN", L'ONORIFICENZA "RAPALLINO D'ORO" DELL'ANNO 2019

La cerimonia della consegna ha avuto luogo, nell'ambito dell'11° Raduno dei Rapallin, domenica 28 aprile nella Chiesa di San Francesco di Rapallo, al termine di una solenne S. Messa presieduta da S. E. Mons. Martino Canessa, Vescovo Emerito di Tortona, concelebrata dai Rev. di Padri Somaschi e Coadiuvanti ed accompagnata da organo e coro.

Il conferimento è avvenuto per mano di S. E. il Vescovo in una Chiesa gremita di fedeli, alla presenza di alcune autorità locali, tra cui il vicesindaco di Rapallo, Sig. Piergiorgio Brigati, e il presidente del Consiglio, avv. Mentore Campodonico. I numerosi rallegramenti e le lunghe ovazioni che sono seguite sia da parte della folla di fedeli, che da parte di parenti, amici, conoscenti dell'Insignita, sono state sicuramente gratificanti anche per l'Associazione che ha individuato in questa sua Socia la persona meritevole del riconoscimento.

Le motivazioni sono state fatte conoscere dal presidente del Sodalizio prima del conferimento, e ne è stato fatto pure sintesi nel diploma, su pergamena, consegnato col "Rapallino d'Oro" all'Insignita. Le foto di alcuni momenti della cerimonia in 1^a, 2^a, 4^a e 5^a pagina. A quanto già scritto nello scorso numero sul lavoro delle Casalinghe, desideriamo tuttavia aggiungere ancora qualche particolare, perché, come affermato, l'opinione di chi scrive è che tale lavoro merita la massima considerazione, specie in riferimento a quello svolto prima dell'arrivo dei numerosi elettrodomestici in loro soccorso.

Chi ha un po' di memoria od ha vissuto quel tempo sa "quanto sapeva di sale" la fatica di tale lavoro, inconcepibilmente poi senza compenso e riconoscimenti.

Aggiungiamo che c'erano inoltre delle differenze tra il lavoro delle casalinghe di città e quelle dell'immediata periferia, delle frazioni e delle colline circostanti, sui cui pendii, disseminate, esisteva un gran numero di case sparse, raggiungibili solo tramite mulattiere o sentieri spesso dissestati per l'uso o dalle piogge. Man mano che ci si allontanava dal centro aumentava la fatica ed il disagio, sia per la mancanza di alcune comodità, come l'erogazione diretta dell'acqua potabile e del gas, sia per la lontananza di negozi, scuole, farmacie, medici ed altro. In alcune frazioni vi era qualche piccolo negozio di commestibili od osteria con vendita di sale e tabacchi, ma non vi si trovava tutto il necessario per una casa e, quindi, la casalinga per certi acquisti doveva obbligatoriamente recarsi nel centro cittadino.

Oggi è facile raggiungere il centro; ci sono auto, ciclomotori e frequenti mezzi pubblici di trasporto, ma ai tempi in cui svolgeva il lavoro casalingo la nostra socia Emilia il centro città era lontano e si doveva andare a piedi con il carico, alle braccia, di pesanti borse con dentro le provviste. Nessuno allora pensava che quanto si faceva era un lavoro come un altro, che avrebbe dovuto avere un giusto compenso. Era completamente assente la consapevolezza che questo lavoro fosse pure di utilità per la restante società. Lavorando, infatti, in casa - solo per fare qualche esempio - non si toglievano posti di lavoro ad altri, specie al ceto



va il lavoro casalingo la nostra socia Emilia il centro città era lontano e si doveva andare a piedi con il carico, alle braccia, di pesanti borse con dentro le provviste. Nessuno allora pensava che quanto si faceva era un lavoro come un altro, che avrebbe dovuto avere un giusto compenso. Era completamente assente la consapevolezza che questo lavoro fosse pure di utilità per la restante società. Lavorando, infatti, in casa - solo per fare qualche esempio - non si toglievano posti di lavoro ad altri, specie al ceto

STV

l'Emittente Televisiva di Rapallo

Tel. 0185 66664

Digitale
Terrestre
Canale

71

maschile; si contribuiva al risparmio del bilancio familiare; non si faceva spendere denaro ad enti ospedalieri od ospizi vari, curando ed assistendo malati e vecchi in casa, né si portava i bambini in asili a spese della collettività.

Come già prima detto, il suo compito diventava poi più gravoso allontanandosi dal centro cittadino, quando nell'immediata periferia cittadina mancava ancora la rete del gas, né esisteva il gas liquido in bombole e, ogni volta che si doveva cucinare, bisognava accendere il fuoco con la legna, a volte umida o verde, che prima di incominciare a bruciare, affumicava la casa; quando le abitazioni periferiche erano ancora prive di acqua potabile e, nei casi più fortunati, avevano solo una cisterna dalla quale la casalinga attingeva l'acqua, a forza di braccia, col secchio legato ad una corda, facendo sempre molto attenzione al consumo perché se le piogge ritardavano c'era il rischio di dover andare a rifornirsi in una fontana, che non era sempre vicino a casa. E poi, al tempo in cui svolgeva il lavoro di casalinga l'Insignita del "Rapallino d'Oro", nella nostra Rapallo, già meta di turismo di massa, esistevano le casalinghe che, per le condizioni di vita e di lavoro stavano peggio di tutte. Erano quelle che abitavano nelle zone più alte delle colline e nelle frazioni più lontane, che appartenevano a famiglie contadine e che, prima del grande evento bellico ed anche dopo, erano assai numerose. La loro giornata lavorativa iniziava molto prima dell'alba e terminava alcune ore dopo il tramonto. Oltre ai lavori di casa,



molte accudevano pure ai lavori della stalla, con la mungitura delle mucche, portando il latte giornalmente al lat-taio più vicino e aiutavano pure gli uomini di casa (marito, figli o fratelli) alla mietitura del fieno e del grano, nonché alla raccolta di olive, castagne ed altri prodotti della terra. Per il lavoro casalingo non erano previsti né giorni di riposo, né di ferie, né feste comandate. In certe giornate piovose o eccessivamente fredde l'unica distrazione che queste casalinghe si potevano, a volte, concedere era il lavoro al tombolo, che consentiva loro di racimolare qualche spicciolo per delle piccole spese personali, altrimenti impossibili. E chi, per maggior fortuna, aveva avuto la possibilità di imparare a cucire "si aggiustava" magari a confezionare qualche indumento per i componenti della famiglia, ma, ben inteso, senza mai trascurare ogni altra incombenza attinente al lavoro della casa. Sull'ar-

gomento potremmo continuare, ma la ristrettezza dello spazio non ce lo consente, per cui concludiamo col precisare che il Rapallino d'Oro 2019, oltre essere una meritata onorificenza per l'encomiabile lavoro della nostra socia Emilia Tassara, idealmente vuol essere pure un riconoscimento morale per il lavoro svolto con tanti sacrifici da tutte le casalinghe nostre nonne e mamme per il bene della famiglia e dell'intera società. Si ringraziano tutti coloro, Autorità civili e religiose in primo luogo, che in qualche modo hanno contribuito allo svolgimento dell'11° Raduno dei Rapallin e delle iniziative correlate.

Angelo Canessa

SEGUITECI SU

facebook




I RAPALLIN
 Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni
 Organo della
 Associazione Liguri Antighi - I Rapallin: tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it
 Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.
 Direttore Responsabile: *Davide Riccò* - Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa*
 Segretaria di Redazione: *Lidia Canessa* tel. 328 7137716
 Impaginazione, stampa e pubblicità **Tipolitografia ATA** Via G. Adamoli, 285 - 16138 Genova
 tel. 010 513120 - 010 503320 - info@tipografiaata.it - www.tipografiaata.it
 Anno IX - n. 5/2019 (giugno) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie
 Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.
 IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE ON-LINE VISITANDO IL SITO
www.liguriantighi.it

PUGGIONI
 dal 1963

**RISTRUTTURIAMO:
 BAGNI - CUCINE - APPARTAMENTI
 "CHIAVI IN MANO"**

Via Lamarmora 26A - RAPALLO
 Tel. 0185 55367 - alessandro.puggioni@libero.it

STUDIO INVESTIGATIVO
 Michele SCISTRI
 Aut. Prefettura di Genova art. 134-135 T.U.L.P.S.

PRIVATO - AZIENDA - SECURITY

Via Sparta, 42/r - 16153 Genova
 Tel./Fax 010 6090943 - Cell. 389 7925309
studio.scistri@alice.it

Rapallini e Rapallesi

hanno riconfermato con una messe straordinaria di voti
l'Amministrazione Comunale uscente.

La rielezione del dott. Carlo Bagnasco a Sindaco di Rapallo è stata veramente strepitosa, superando ogni immaginazione. La Città ha riconosciuto in Lui e nei Suoi più stretti Collaboratori le doti di intraprendenza e capacità necessarie per affrontare i problemi e pertanto ha corrisposto Loro il giusto premio.

L'Associazione "Liguri Antichi - I Rapallin" condivide appieno tale riconoscimento e, fiduciosa che la prova di efficacia amministrativa sin qui data si perpetui nel lustro futuro, porgendo al Sindaco e ai Consiglieri riconfermati e nuovi eletti i più vivi rallegramenti, formula Loro l'augurio di buon lavoro.

SE VUOI DIVENTARE GRANDE
MANGIA CARNE

CASAGRANDE!



RAPALLO: Via Mameli 228

RECCO: Via XXV Aprile 57/59 • USCIO: Via Roma 2

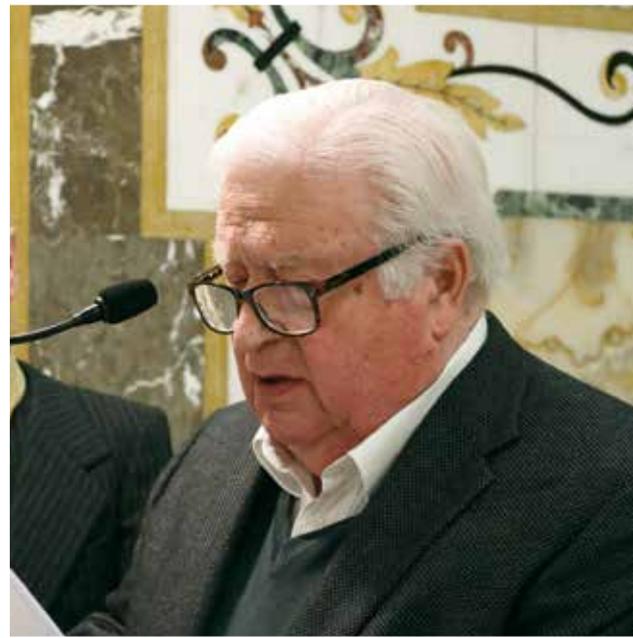
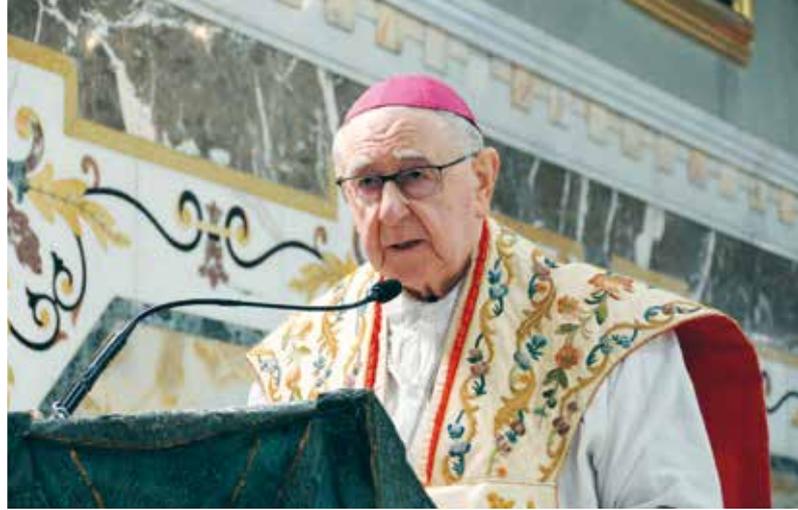
*DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE...
PER VOI LA CARNE MIGLIORE.*

*VENITE A TROVARCI
NEL NUOVO NEGOZIO IN
VIA MAMELI, 10
APERTO DA POCO
CON NUOVA GESTIONE*

RICORDA:

*il tuo macellaio di fiducia è **RINALDO SRL** che ti aspetta per soddisfare ogni esigenza per ogni tuo pranzo con l'eccellenza della carne prodotta e lavorata in proprio e la professionalità e l'esperienza dei suoi collaboratori.*







UN GENEROSO CONTRIBUTO DEI “LIGURI NEL MONDO” DI NEW YORK A RICORDO DI ELSIE GARAVENTA PER IL MISTERIOSO “MASSO DI CICHERO”

Se ne è fatto promotore **Mr. Simone Galotti**, genovese, manager della MSC Crociere

Varcando l'oceano e rimbalzando da una sponda all'altra del continente americano la notizia della scoperta del “Masso di Cichero” con le sue enigmatiche incisioni è stata accolta con grande interesse negli ambienti dei “Liguri nel mondo”, l'associazione internazionale che ha sede a Genova e innumerevoli sezioni sparse dagli Stati Uniti all'America latina, all'Australia. In California se ne è fatto portavoce Joe Gardella, un “fontanino” di Rossi, il paese della madre di Frank Sinatra, da dove era emigrato con i genitori nel dopoguerra all'età di nove anni; a New York la scoperta è stata illustrata in due particolari occasioni da Simone Galotti, genovese di origine e funzionario della MSC, la grande società di navigazione che primeggia a livello mondiale nei settori del trasporto marittimo e delle crociere.

Sia a San Francisco che a New York quando fra gli italo-americani si parla della Liguria, di Genova e delle vallate dell'entroterra i cuori si aprono riandando con la memoria ai racconti uditi e tramandati dai familiari più anziani e ogni notizia suscita attenzione, come è successo per il “Masso di Cichero” la cui scoperta è stata annunciata sul periodico “The Voice of the Swan” diretto da Joe Gardella e raccolta subito

dopo da Simone Galotti che lo scorso anno, in occasione di un breve soggiorno a Genova, è stato accompagnato ai Prati di Cichero, dove ha potuto scoprire un ambiente bellissimo, e per lui inatteso, del quale si è letteralmente innamorato ripromettendosi di farlo conoscere in America e di intervenire per la sua valorizzazione partendo proprio dal “masso” e dal suo eccezionale valore storico.

Mr. Galotti, che è il presidente della sezione di New York dei “Liguri nel Mondo”, è stato di parola. Con la “presentazione” fatta l'8 ottobre per il “Giorno di Colombo” e l'8 dicembre per la “Festa degli Auguri” ha sensibilizzato i partecipanti ai tradizionali incontri conviviali e si è reso promotore di una raccolta di fondi da destinare alla sistemazione del percorso

che raggiunge il “masso” nonché ad una operazione di decespugliamento dell'area circostante al fine di poter estendere le ricerche.

Il risultato, annunciato il 12 febbraio scorso con un breve ma eloquente messaggio indirizzato al Centro Culturale del Lascito Cuneo di Calvari, che unitamente alla Sezione “Tigullia” dell'Istituto di Studi Liguri, di cui è presidente il prof. Giovanni Mennella, coordina le ricerche, è stato lo stanziamento di un contributo di 7 mila dollari, una somma provvidenziale con la quale sarà possibile fare fronte alle spese per i due interventi previsti. Una parte consistente di questo importo è dovuta – spiega Simone Galotti – a Vivian Cardia, membro del Direttivo dell'associazione, una donna speciale che ha ereditato da

sua madre, Elsie Garaventa Cardia, l'amore per l'Italia.

Ma chi era Elsie Garaventa, scomparsa a settantasette anni nel 2005? Ce lo spiega Joe Gardella. “I suoi genitori erano come me di Rossi. Erano emigrati a New York negli anni '20 del '900 e si erano stabiliti, come tanti altri del paese, nel Greenwich Village. Elsie era nata nel 1927. Anche un fratello ed una sorella erano nati lì, ma nel 1932, in conseguenza della crisi economica del

'29, tornarono tutti in Italia, a Rossi, dove trascorsero anche gli anni della guerra. Io – racconta Joe – sono nato nel 1940 e sono venuto in America a nove anni. Nel piccolo paese le nostre famiglie vivevano in case vicine e si frequentavano. Per me, che ero un ragazzino, i Garaventa erano più che parenti e questo bel rapporto proseguì anche a New York perché abitavamo poco lontano da loro.

Nel 1967 mi trasferii a San Francisco, dove già avevo un fratello, mentre Elsie in quegli anni aprì un ristorante nel West Village, il Ristorante “Beatrice”, che divenne luogo di incontro di artisti, musicisti e personaggi politici. Al suo interno vennero persino girate alcune scene del film “Un'altra donna” con Woody Allen e Mia Farrow. Molto affezionata alla terra



LEPORATTI SNC
FERRAMENTA
VERNICI - UTENSILI - FAI DA TE

Via G. Mameli, 288 - RAPALLO (GE)
Tel. e Fax 0185 55909
E-mail: lepmart@alice.it

LA RIVIERA
Pasticceria

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE)
Tel. 0185 51665

di Liguria, Elsie non mancava di organizzare iniziative per tenere uniti i liguri, soprattutto i tanti genovesi ivi residenti. Si occupava di musica, teatro, danza, letteratura e sapeva trasmettere fervore ed entusiasmo. Le radici della sua cultura erano a Genova, dove aveva frequentato il liceo classico. Con lei ci siamo sempre mantenuti in contatto e di lei conservo con affetto un libro che mi donò, quando ancora ero ragazzo, con la dedica "Al piccolo italiano d'America perché anche lontano possa continuare ad amare la nostra Patria".

Questo racconto, che ci fa conoscere la continuità dei rapporti anche al di là dell'oceano fra gente originaria dello stesso paese, una forma di solidarietà che pensiamo sia necessaria per riuscire a superare il trauma dell'inserimento in un mondo nuovo e diverso, spiega anche la sensibilità con cui è stata accolta la proposta-riciesta formulata da Simone Galotti per

il "Masso di Cichero" soprattutto dalla figlia di Elsie, Vivian Cardia.

I lavori per migliorare il lungo sentiero che porta al luogo del ritrovamento passando tra cespugli e rovi è stato già iniziato da un'impresa locale e per la prossima estate, allorché Mr. Galotti e la signora Cardia verranno ai Prati di Cichero, potranno vedere da vicino questo "oggetto misterioso" che sta dando filo da torcere agli studiosi intenti alla decodificazione delle centinaia di segni incisi sulla superficie del grande lastrone di arenaria.

In quella occasione sarà scoperta una targa per ricordare il generoso gesto dei "Liguri nel Mondo" e la memoria di Elsie Garaventa, "fontanina" di Rossi seppur nata in America.

Renato Lagomarsino

RICORDIAMO LA SCOMPARSA

* Della Signora **CECCARINI ELISA**, moglie del nostro Socio e Membro del Consiglio Direttivo TASSARA Franco.

* Del Socio, dott. **REALE GIUSEPPE**, già Cambia valute e ex Assessore e Consigliere del Comune di Rapallo.

Nel darne notizia, il Comitato Esecutivo, a nome dell'Associazione "Liguri Antichi - I Rapallin", manifesta il proprio cordoglio e solidale vicinanza al Consigliere Tassara Franco e ai suoi Figli e porge le più sentite condoglianze ai Familiari del Socio dott. Reale Giuseppe.

NEL PROSSIMO NUMERO: IL BANDO DI UN CONCORSO A PREMI PER STUDENTI DI SECONDA MEDIA SU ARGOMENTI DI STORIA LOCALE DA SVOLGERE VOLONTARIAMENTE FUORI DELL'AMBITO SCOLASTICO SECONDO LE MODALITÀ CHE VERRANNO FATTE CONOSCERE NEL BANDO STESSO.

PROMO IN CORSO 

SE VUOI LA STAMPANTE DA NOI NON LA PAGHI



Scegli il modello su misura per te e ricevi **BUONI ACQUISTO** pari al suo valore

Offerta in negozio

I nostri servizi

- RICARICA**
Ricarichiamo professionalmente la tua cartuccia vuota nero e colore da € 5,90
- RE-BOX**  Assistenza
Smanicaci correttamente cartucce e toner
- ECO CARD**
La nostra tessera fedeltà! Ogni 9 acquisti 1 prodotto GRATIS.

RAPALLO CORSO G. MAMELI 360
tel/fax 0185.63315 rapallo@ecostore.eu

TIGULLIO ASSICURAZIONI

tigullioassicurazioni@gmail.com

Via della Libertà 61/3
16035 RAPALLO (Ge)

tel. 018560855
fax 018560856
cell. 3484058553



O RECANTO DO ZENEISE
a cura de Lidia Canessa

ANTIGA FILASTROCCA

*Annannai, annanai, a ninniëmo
a-o figgetto ghe cantiëmo
ghe cantiëmo 'na canson
ch'a l'é do gallo e do cappon.*

*Do cappon e da gallinn-a
e da mamma ciù piccinn-a
ciù piccinn-a, ciù piccinn-a
dormi bello in ta chinetta.*

*Se ti dormi mi te canto
'na canson ch'a l'é do Santo
a l'é du Santo e du Segnô
dormi, dormi bell' amô.*

*Se ti dormi in te sta chinetta
co-a Madonna benedetta
co- a Madonna benedetta
e tutti i Santi
bell'amô, bella stelletta.*

Quadrie Fiori di Marzia



Via Mameli 394
Rapallo

HOME

FIORI E PIANTE

ARTE E ARTIGIANATO

DECORAZIONE MURALE

DOVE SIAMO

DA OGGI PUOI... ACQUISTARE I TUOI OMAGGI FLOREALI DIRETTAMENTE DAL SITO WWW.QUADRIEFIORI.COM



PER IL TUO MATRIMONIO QUADRI E FIORI TELEFONA AL N. 338 4332197

CONTRACT 2000
ARREDAMENTI

FUORI TUTTO

PER RINNOVO ESPOSIZIONE
TAGLIAMO I PREZZI

SCONTI
fino al **70%***



Comunicazione al Sindaco effettuata

*sui prodotti in pronta consegna di via betti 253, Rapallo

a RAPALLO, VIA BETTI 253
0185.52367 int.4 - info@dbc.it - www.contract2000arredamenti.it